

**GIOCHI ANTICHI**

Il Tocatì vuol diventare patrimonio Unesco **PAG 16**



**MANIFESTAZIONI.** Con la quattordicesima edizione il festival internazionale dei giochi in strada avvia l'iter per entrare nel registro dei «tesori» immateriali dell'umanità

## Il Tocatì si candida a patrimonio dell'Unesco

Dal 15 al 18 settembre il centro storico sarà «invaso» da giocatori italiani e cinesi  
Sostenibile e internazionale, la kermesse sarà occasione di dibattiti e incontri culturali

**Tra le novità una nuova area in piazza Bra per sperimentare la vita quotidiana nella smart city**

**Elena Cardinali**

Tocatì, è l'anno del dragone, ma anche l'inizio di una nuova straordinaria opportunità: un percorso per la candidatura del festival nel Registro delle Migliori Pratiche di salvaguardia del patrimonio culturale immateriale (Unesco Convenzione ICH 2003). Sarebbe il primo in Italia, e sarebbe il secondo per Verona, già inserita nella lista dei patrimoni dell'umanità per i suoi giacimenti storici e artistici, il centro storico e la cinta magistrale. Verona potrebbe diventare, una volta superato il complesso iter per il riconoscimento, la città che, attraverso un festival che ha consolidato e trasmesso una tradizione culturale fondamentale, realizza grazie ad una straordinaria sinergia di enti, associazioni e sponsor, ha saputo consolidare un giacimento culturale come il gioco tradizionale.

Come ha sottolineato la consigliera con delega alla cultura Antonia Pavesi presentando il festival a Palazzo Barbieri, «dopo il riconoscimento del patrimonio storico lasciato a Verona dai nostri avi, ora verrebbe riconosciuto un pa-

trimonio nato dall'impegno attuale di tanti enti a tutela di un bene immateriale come il gioco tradizionale».

Ecco perché questa quattordicesima edizione del Tocatì, organizzato dall'Associazione Giochi Antichi (Aga) insieme al Comune e con il supporto di numerosi sponsor, che si svilupperà tra vie, piazze e cortili del centro storico dal 15 al 18 settembre, è destinata a diventare una pietra miliare nella storia relativamente recente del festival internazionale di giochi in strada. Come ha sintetizzato Adriano Tomba, segretario generale di **Fondazione Cattolica**, uno dei tanti sponsor del Tocatì, «l'aspetto interessante del Tocatì è quello che non si vede, quello che riguarda la nostra memoria e la nostra identità, come la riscoperta della quotidianità e della relazione fra le persone».

Ospite della manifestazione sarà la Cina, con 40 giochi tradizionali provenienti da quattro province cinesi, Beijing, Guizhou, Shanxi, Shenzhen, e da varie zone d'Italia. Ci saranno 16 comunità di gioco italiane, selezionate tra le circa 800 individuate e mappate da Associazione Giochi Antichi che ha anche pubblicato il volume «Giochi tradizionali d'Italia, viaggio nel Paese che gioca» (Ediciclo Editore), accanto a 13 comunità di gioco cinesi, che presenteranno giochi singolari, molti dei quali fondati su abilità estreme e quasi sempre con il supporto di materiali naturali.

Tra le novità di questo Tocatì, la nuova area situata in Bra che inviterà a sperimentare come potrebbe essere la vita in una Smart City attenta alla sostenibilità e aperta alle nuove tecnologie. Qui si possono scoprire le buone pratiche messe in atto durante il festival: servizi di mobilità (tra cui la collaborazione con Cosmobike, la fiera dedicata alla bicicletta che si svolgerà negli stessi giorni in Fiera e che culminerà con una pedalata dalla Fiera alla Gran Guardia alle 18 di venerdì 16 settembre), connettività, gestione dell'acqua potabile, delle risorse alimentari a filiera corta, raccolta e riciclaggio dei rifiuti, proposte di parcheggi per auto e biciclette e così via. Sarà una sorta di grande laboratorio nel quale mettere a punto metodi di gestione innovativi (dal 2015 Tocatì è certificato evento sostenibile ISO 20121).

L'Associazione Giochi Antichi vuole realizzare al Parco delle Colombare, sulle Torricelle, il primo parco pubblico di giochi e sport tradizionali in Italia, aperto a tutti e gratuito per giocare e sperimentare, imparare e divertirsi. Un luogo d'incontro di generazioni, popoli, storie e culture diverse con il grande obiettivo di salvare e valorizzare il patrimonio culturale ludico dei territori e le differenti identità. E per sostenerlo sarà avviata una campagna di raccolta fondi. ●



## Viabilità modificata

# Centro storico vietato alle auto e bus deviati

Da mercoledì 15 fino a domenica 18 settembre il centro storico, e quest'anno anche la Bra, con il Tocatì saranno coinvolti in un'intensa sequenza di giochi, incontri, appuntamenti e dibattiti dislocati in diverse sedi. Nelle giornate della manifestazione il centro storico sarà vietato alle auto e saranno modificati anche i percorsi dei bus. L'inaugurazione sarà alle 18 di una cerimonia festosa in piazza Sant'Anastasia che sarà «illuminata» dai colori sgargianti della Cina. Una mostra dedicata al suggestivo paesaggio montano, ricco di etnie e culture, di Guizhou sarà allestita nell'adiacente ex chiesa di San Giorgetto. Per quattro giorni il centro storico sarà «invaso» da giochi e giocatori italiani e stranieri, ma sarà anche un'occasione per assaporare i piatti della tradizione, grazie alla collaborazione di numerosi locali, e di riscoprire angoli sconosciuti del centro che verranno aperti eccezionalmente per il Tocatì. Tra le curiosità, To Taxi, con base in Bra, realizzato grazie all'associazione RadioTaxi, che nei pomeriggi di sabato e domenica metterà a disposizione veicoli e

conducenti per giri gratuiti alla scoperta della città. Grazie alla collaborazione con l'università, nell'ambito di Kidsuniversity il 16 settembre, al Polo Zanotto, nel prato della mensa di ateneo, gli alunni potranno cimentarsi in alcuni giochi tradizionali dell'antica regione di Guizhou, a sud ovest della Cina. I giovanissimi partecipanti avranno a disposizione un percorso con i giochi d'Oriente e un progetto per i ragazzi con disabilità realizzato da Aga con l'area Servizi sociali dell'Ulss 20. Oltre al gioco, molti saranno gli appuntamenti culturali, i dibattiti, le performances teatrali. Di particolare rilievo, nell'ultimo giorno del festival, l'incontro in Gran Guardia «Contro l'azzardo mettiamoci la faccia!» un evento contro l'azzardo in cui Gian Antonio Stella, firma storica del Corriere della Sera, condurrà, con Marco Paolini ed Enzo Iacchetti un pomeriggio di testimonianze contro una piaga nazionale. Tra i relatori, Maurizio Fiasco, premiato dal presidente Sergio Mattarella per il suo impegno contro l'azzardo, Marco Tarquinio, direttore dell'Avvenire e il suo caporedattore Toni Mira, che da anni indaga sui legami fra sale slot e mafie, Gianni Rivera e Damiano Tommasi e personaggi dello spettacolo quali Bebo Storti e Renato Sarti.



La presentazione del Tocatì 2016 in sala Arazzi a Palazzo Barbieri FOTO MARCHIORI